

mente studiato le cause della situazione attuale. Tanto più che il programma del necessario ripensamento del lavoro canonistico non è un compito meramente accademico, bensì esso ha dei riflessi nel processo delle opportune riforme all'interno della Chiesa, non per "riformare la Chiesa" ma per "rinnovare" la modalità del compimento della sua missione in favore degli uomini.

EDUARDO BAURA

ebaura@pusc.it

Pontificia Università della Santa Croce

GIORGIO FELICIANI, *Papato, episcopati e società civili (1917-2019). Nuove pagine di diritto canonico ed ecclesiastico*, a cura di Michele Madonna, Venezia, Marcianum Press, 2020, («Collana della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X, Ius Canonicum-Monografie», 20), pp. 456.

IL libro recensito raccoglie una selezione di 22 scritti pubblicati da Giorgio Feliciani tra il 2012 al 2019, cioè negli otto anni che seguono la conclusione del suo impegno quale professore ordinario nell'Università italiana. Nella prefazione (pp. da 9 a 12) del Preside della Facoltà di Diritto Canonico San Pio X, Benedict Egeh, si spiega che la decisione di inserire questa raccolta nella collana di monografie della Facoltà è manifestazione della volontà di omaggiare il professore Giorgio Feliciani in occasione del suo ottantesimo genetliaco.

Il professore omaggiato, autore degli scritti qui recensiti, è ben noto alla comunità dei cultori del diritto canonico e del diritto ecclesiastico, sia per la sua produzione scientifica, sia per la sua presenza attiva in tante iniziative universitarie. Quanto alla sua partecipa-

zione alla scienza canonistica, egli è un punto di riferimento in svariate materie, in particolare quelle relative alle Conferenze episcopali, ai laici, ai movimenti ecclesiali, alla codificazione; in materie di diritto ecclesiastico, molti sono i suoi scritti sulla libertà religiosa e su tematiche specifiche, basati molti di essi sulla sua esperienza quale membro di commissioni miste incaricate dello studio dell'attuazione di diversi punti degli Accordi del 1984 tra la Santa Sede e la Repubblica italiana. Rispetto alla sua posizione attiva nell'ambito universitario, tra tante attività, andrebbe sicuramente segnalato il fatto di essere stato presidente della *Consociatio internationalis iuris canonici promovendo*.

Il volume ora recensito, curato da Michele Madonna, discepolo di Feliciani e attualmente professore associato di Diritto Ecclesiastico e di Diritto Canonico all'Università di Pavia, è diviso in tre parti: la prima, intitolata "percorsi storici" raccoglie sei studi di tematiche storico-giuridiche; la seconda comprende dieci contributi di diritto canonico, mentre la terza è dedicata agli scritti di diritto ecclesiastico. Si chiude il libro con l'elenco delle pubblicazioni del professore Feliciani dal 2012 al 2019, con cui si aggiorna la rassegna di quelle precedenti al 2012, curata da Anna Luisa Casiraghi e pubblicata nel volume *Le pietre, il ponte e l'arco*, il quale a sua volta raccoglieva una selezione di scritti pubblicati da Feliciani dal 1982 al 2012.

La parte storica si apre con uno studio sulle idee di Pacelli sul ruolo del nunzio e le incipienti conferenze episcopali presentate in vista della Plenaria che avrebbero avuto il 18 giugno 1925 i cardinali della Sacra Congregazione Concistoriale e quella degli Affari Straordinari, a cui avrebbe partecipato il cardinale

Gasparri in qualità di Segretario di Stato. Si trattava di capire la natura e la disciplina da dare alle riunioni dei vescovi di una nazione. Già nell'udienza papale del 15 febbraio dell'anno precedente era stato deciso di affrontare questo tema in detta Plenaria, che fu poi ripreso in un'altra Plenaria del 10 giugno 1926. In questo articolo si tratta quindi di studiare le origini delle Conferenze episcopali e l'opinione di un canonista che poi sarebbe diventato Papa. Nella stessa linea tematica e in occasione della stessa circostanza storica, si collocano i due studi successivi, l'uno dedicato al parere di Gasparri e l'altro a quello del cardinale Bonaventura Cerretti. Oltre alle notizie storiche, questi contributi fanno vedere il sospetto con cui venivano percepite queste riunioni di vescovi; alla fine Pio XI decise di non disciplinare tali raduni, ma chiese la presenza obbligatoria in essi del nunzio.

Sempre sul tema delle conferenze episcopali versa il successivo studio, il quale ha carattere piuttosto dottrinale, sebbene venga inserito nella parte storica in quanto in esso l'autore studia l'evoluzione di queste assemblee e più concretamente il ruolo che hanno via via acquisito nei rapporti internazionali riservati di per sé alla Santa Sede.

Anche il lavoro successivo riguarda il tema delle Conferenze episcopali, ma in quest'occasione si concentra sul fatto storico del ruolo specifico che svolse la Conferenza episcopale italiana al momento di rivedere il Concordato e preparare, quindi, gli Accordi del 1984, nonostante che la parte formalmente contrattante con lo Stato fosse la Santa Sede.

Come si può facilmente vedere, questi cinque articoli, pur essendo di carattere storico, girano attorno alle Conferenze

episcopali e illuminano la questione della natura di questi consessi, oggetto di interesse scientifico dell'autore.

Infine, chiude la parte storica un articolo sulla figura di Orio Giacchi, uno dei professori più rappresentativi della scuola italiana del diritto canonico del secolo scorso.

La sezione dedicata al diritto canonico raccoglie studi su tematiche molto diverse. Alcune riguardano questioni che sono state oggetto di preoccupazione canonistica dell'autore per tanto tempo, come la valutazione della codificazione canonica, la partecipazione dei laici al *munus docendi* (che passa in rassegna una carrellata di questioni varie sui laici e il loro ruolo evangelizzatore), e alcune questioni concrete relative alle conferenze episcopali. Su questa ultima area tematica, v'è lo studio dedicato al nuovo statuto della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (Comece), che pone l'interessante problema del rapporto di questo ente con il rappresentante pontificio presso gli organismi europei e con il Consiglio delle Conferenze episcopali europee, nonché il contributo che presenta un resoconto dell'attività svolta dalla CEI in materia applicativa del Concordato.

Oltre a queste tematiche che rientrano in qualche modo nei temi trattati da tanto tempo dall'autore, ci sono studi su tematiche specifiche, come quello dedicato ai santuari (e la loro distinzione in regionali, internazionali, universali) oppure quello incentrato sul sinodo "minore" della diocesi di Milano. Ci sono poi tre articoli relativi al magistero pontificio attuale: uno sul diritto pubblico ecclesiastico (che esamina sostanzialmente il magistero di san Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI), un altro sulla libertà religiosa in Papa Francesco e, in-

fine, un altro sul tema delle migrazioni nell'insegnamento del Papa regnante, ma con un cenno al magistero su questo stesso tema dei suoi due immediati predecessori.

Infine, chiude la sezione dedicata al diritto canonico un contributo sulla situazione dello studio del diritto canonico nelle università italiane non ecclesiastiche, in cui l'autore manifesta la sua profonda conoscenza delle origini della, qualche volta chiamata, scuola dogmatica italiana del diritto canonico e della situazione attuale dell'insegnamento di questa disciplina negli atenei italiani.

La parte concernente il diritto ecclesiastico raccoglie studi relativi a questioni puntuali di grande attualità: le applicazioni dell'Accordo del 1984 in Italia (tema in cui l'autore si avvale della sua diretta esperienza sul campo), la questione del crocifisso in Italia, i trent'anni del sistema italiano dell'8 per mille, il trattamento della libertà religiosa nel Trattato di Lisbona sui diritti dell'uomo in Europa (in cui critica la formulazione e interpretazione di questo diritto in chiave individualistica), il pluralismo religioso e il trattamento speciale di alcune confessioni religiose nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e, infine, il regime giuridico dei luoghi di culto nel diritto internazionale e nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (in cui vengono esaminati alcuni casi interessanti avvenuti in Grecia ed in altri posti giudicati recentemente).

Trattandosi di una raccolta di studi su temi così svariati risulta impossibile negli stretti margini di una breve recensione soffermarsi su ognuno di essi e tanto meno tentare di approfondire i tanti spunti offerti dall'autore nella trattazione di argomenti meritevoli di at-

tenta considerazione. Ai fini di rendere nota l'opera mi limiterò a segnalare che all'interesse oggettivo dei singoli temi studiati si deve aggiungere il valore di essere stati trattati da un autore pieno di esperienza scientifica e pratica.

Infine, credo che un pregio "soggettivo" dell'opera non vada silenziato. Il voluminoso libro recensito raccoglie una selezione di ben 22 lavori pubblicati dopo la conclusione dell'impegno lavorativo dell'autore con l'Università italiana. Non v'è chi non veda quanto sia encomiabile l'atteggiamento di un professore che, pur avendo raggiunto l'età del meritato riposo lavorativo, si dedica alacremente allo studio di tematiche di grande attualità, che richiedono un seguito attento degli sviluppi normativi, giurisprudenziali e dottrinali. Peraltro è da rilevare che Giorgio Feliciani non ha smesso di insegnare: durante questi anni ha svolto un'importante attività docente presso la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X, di Venezia, per cui sembra giustissimo che tale istituzione abbia voluto omaggiare il suo professore in occasione del compimento dell'ottantesimo anno di età, omaggio al quale chi soscrive si aggrega ben volentieri.

EDUARDO BAURA

ebaura@pusc.it

Pontificia Università della Santa Croce

BRUNO GONÇALVES, *L'inscription dans une Église de droit propre*, Roma, Edizioni *Orientalia Christiana* e Valore Italiano, 2018, pp. 464.

L'OPERA di Bruno Gonçalves, *maître de conférences* presso la Facoltà di Diritto canonico dell'*Institut catholique* di Parigi, colma una lacuna negli studi canonistici relativi sia al diritto latino sia orien-